

FERITO IN UN INCIDENTE STRADALE: TORNA NEL PARCO DELLA MAIELLA UN LUPETTO ORA GUARITO

11 Gennaio 2024



PESCARA- Torna libero nel suo territorio di origine, sul Monte Morrone, un lupetto che a settembre, quando aveva solo quattro mesi, era stato trovato a bordo di una strada statale ai confini del Parco nazionale della Maiella, ferito in seguito a un incidente stradale. Dopo le cure del caso nella clinica veterinaria dell'area protetta, un periodo di terapia conservativa in box e un altro in un recinto di riabilitazione nell'area faunistica di Pretoro con altri lupi, ieri c'è stato il rilascio, in uno dei branchi che da anni viene seguito dai biologi del Parco con costanti attività di monitoraggio.

Lo scorso 22 settembre, la presenza del lupetto, immobile, ai bordi della strada statale, era stata segnalata dai Carabinieri Forestale. Lo staff medico veterinario del Wildlife Research Center lo aveva quindi recuperato e ricoverato nella clinica veterinaria del parco: il lupetto aveva due fratture scomposte, su entrambe le tibie, a causa di un incidente stradale. Le condizioni cliniche, sottolinea il Parco, erano preoccupanti, in conseguenza di altri traumi intervenuti proprio nella delicata fase di crescita dell'animale.

“In questi casi – sottolinea il Parco della Maiella – è necessario minimizzare i tempi di ricovero se si tratta, come in questo caso, di un cucciolo, che deve necessariamente seguire le fasi di apprendimento e di socializzazione all'interno del proprio branco e deve imparare a muoversi con esso nel proprio territorio e conoscerne risorse alimentari, aree di rifugio e, ovviamente, possibili rischi. In tal senso, la permanenza nell'area faunistica del lupo di Pretoro rappresenta un punto di eccellenza del processo di recupero e riabilitazione, poiché consente di seguire l'animale nella sua evoluzione clinica, ma a distanza, senza essere interessato dalla presenza costante degli operatori e, contemporaneamente, permette al lupo di stabilire relazioni visive ed olfattive con i propri consimili ospitati nell'area faunistica”.

Il lupetto è ora dotato di un piccolo e innovativo collare gps che terrà aggiornati i tecnici del Parco sui suoi spostamenti e rivelerà se ha raggiunto di nuovo la sua famiglia. Soddisfazione viene espressa dal direttore e dal presidente del Parco della Maiella, Luciano Di Martino e Lucio Zazzara, i quali si soffermano sull'importanza delle attività di recupero e riabilitazione condotte dal Wildlife Research Center del Parco e ricordano come l'ente sia capofila di un progetto nazionale supportato dal ministero dell'Ambiente, denominato Wolfnext, e partner di un progetto Life, chiamato WildWolf.